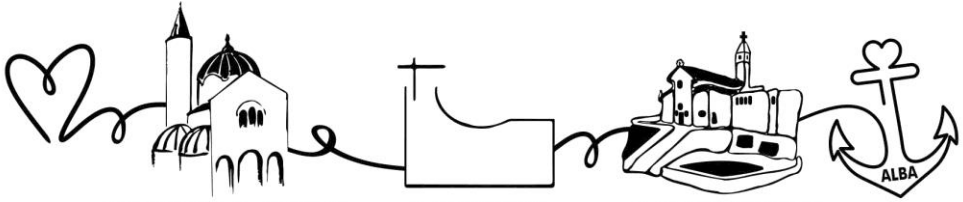


# OBLATI DI SAN GIUSEPPE - UNITÀ PASTORALE



## MADONNA della MORETTA

C.so Langhe, 106  
Tel. 0173 440340  
santuario.moretta@gmail.com

## S. MARGHERITA

Via S. Margherita, 32  
Tel. 0173 362960  
santamargheritaalba@gmail.com

## S. ROCCO CHERASCA

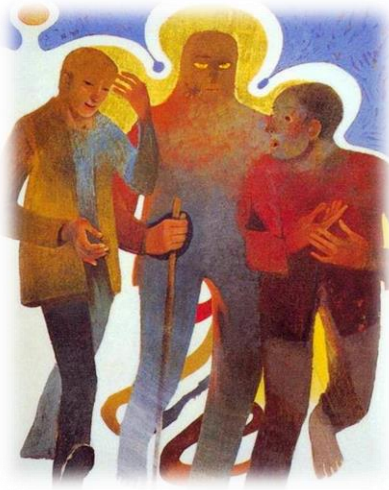
Fraz. S. Rocco Cherasca, 1/c  
Tel. 0173 612009  
sanrocco.ricca@gmail.com

---

## III DOMENICA DI PASQUA

At 2,14.22-33; Sal 15; 1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35

### *Un Dio che fa ardere il cuore*



Nel brano evangelico Luca ci mostra il travaglio della fede dei discepoli. Per tutti i chiamati alla sequela non è stato facile andare dietro a Gesù, viste le esigenze di questo cammino. Dopo la sua morte però per alcuni la sequela appare insensata e persino impossibile. Se il Maestro è stato inchiodato a una croce, così pure l'avventura del discepolato... È ora di tornare a casa, di riabbracciare la vita di un tempo, prima che la precarietà venisse a ritmare il cammino, prima di investirsi in un

percorso che ha condotto a un vicolo cieco.

Luca si sofferma su due discepoli di Cristo che decidono di salutare quell'esperienza intrapresa con tanto entusiasmo e dire addio a Gerusalemme. Partono risolti verso Emmaus, ma non è mai piacevole tornare a casa senza premi o trofei... Un senso di sconfitta fa capolino interiormente, il cuore è gonfio di tristezza e il passo si fa pesante, lento. La delusione inoltre è nemica della memoria e ha

il potere di vanificare tutto, confondendo, ottenebrando. E quando la memoria sbiadisce si può anche avere una mèta ma si è comunque perduti. Senza memoria si perde il senso della propria chiamata e senza consapevolezza della propria chiamata si va verso un traguardo che più che una mèta è un abbaglio.

I due se ne vanno da Gerusalemme, quella città che dovrebbe profumare di pace - come dice il suo nome, che contiene la parola shalom - e che invece è satura di odio. Imboccano la strada del ritorno, ma il silenzio fa paura e iniziano a conversare, accendono il dialogo che libera la forza della compagnia che sola tiene a bada le angosce del cuore umano. Parlano i due, colmando con parole i vuoti interiori e qualcuno si avvicina con delicatezza per chiedere ospitalità nella conversazione. Il Maestro in carne ed ossa... si finge forestiero e finge di non sapere cosa sia successo di recente a Gerusalemme. Finge non per mentire, ma per guarire. Non vuole giocare con loro, ma aiutarli a esternare l'amarezza e riaccendere la memoria. E per liberarli dal senso di delusione, libera la domanda: "Che cosa è successo?" e i due sono un fiume in piena... Raccontano di Gesù, delle sue opere e delle sue parole, della cattura, della condanna e dell'esecuzione, delle donne che al sepolcro non hanno trovato il corpo del Maestro e dicono che egli è vivo. Raccontano di aver sperato e confessano di aver ormai smarrito la speranza, tanto da rinunciare a indagare sulla vicenda della tomba vuota. Ed è a questo punto che il forestiero interviene e prende la parola... solo dopo che i due di Emmaus hanno fatto l'autodiagnosi della loro perdita di speranza. Formando i discepoli alla sequela, il Maestro aveva parlato della sua passione come via per accedere alla gloria. Perciò il forestiero li scuote perché si sveglino e mostra come le Scritture hanno ampiamente parlato della sofferenza che fa entrare nella gloria.

E mentre il Maestro parla, giungono finalmente ad Emmaus. Egli mostra di voler proseguire, ma i due non vogliono lasciarlo andare. Gli chiedono di restare perché il buio della sera riaccende le paure, e a tavola mentre il forestiero benedice, spezza e distribuisce il pane, accade il riconoscimento: "è il Signore!". Egli però subito scompare e nel cuore dei due si risveglia la memoria, si riattiva la

fede, si riaccende la voglia di continuare il cammino e il desiderio della comunione con gli altri.

Il Maestro è vivo e chiede ancora di seguirlo lungo le vie del mondo, non come individui che si rifugiano nelle proprie sicurezze o nel benessere personale, ma come comunità di fratelli e sorelle che sanno nutrire la memoria dell'incontro con Cristo e ravvivarla mediante la preghiera, la testimonianza, la forza dei sacramenti e degli affetti.

*Rosalba Manes*

### AVVISI DOMENICALI

- **Domenica prossima, 26 aprile alle 16**, in Cattedrale ci sarà la Santa Messa col rito di **ordinazione diaconale di Bruno Morcaldi**. Siamo invitati a partecipare e a pregare per la sua vocazione, anche **giovedì 23 aprile alle 21**, nella Chiesa di San Cassiano, dove ci sarà una **veglia di preghiera**.
- **Continuano le benedizioni delle famiglie** nel territorio di questa comunità parrocchiale. Affisso alla bacheca della chiesa trovate il calendario di questa settimana.
- Sulla bacheca della chiesa trovate le locandine delle **attività estive** di quest'anno con alcune informazioni per le iscrizioni.

## INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 19 <b>III di Pasqua</b>	8.30	def. Angelo Masone (ann.)
	10.00	<b>per tutti i parrocchiani</b>
	11.15	def. Rosalda Cassan Cravanzola (ann.); Grosso Armando (ann.); Valente Renato e Mariuccia, Destefanis Piero e Maria
	18.00	
Lunedì 20	8.30 18.00	def. Margherita (ann.), Giuseppe e Mario
Martedì 21	8.30 18.00	def. Carmino Mario Carlo (ann.) per le anime del Purgatorio; in ringraziamento alla Madonna
Mercoledì 22	8.30 18.00	def. Chicca Briozzo
Giovedì 23	8.30 18.00	def. fam. Margiaria-Macaluso; fam. Bongiovanni, Negro, Lusso; Giorgio Cavallo e fam.
Venerdì 24	8.30 18.00	def. Giuseppe Pasetto (ann.)
Sabato 25	8.30 17.00	def. fam. Cavallotto-Marengo; Mario e Anna Anolli; Borsa Valter (ann.)
Domenica 26 <b>IV di Pasqua</b>	8.30	
	10.00	<b>per tutti i parrocchiani</b>
	11.15	def. fam. Secco e Giubellino
	18.00	def. Quazzo Fiorenza (ann.), Cocino Giuseppe e Luciano; Negro Achille (ann.) e Rosangela

### ORARIO PREGHIERA COMUNITÀ RELIGIOSA OSJ

8 Lodi mattutine - 12 Ora Media e Visita al SS.mo - 18.30 Vespri

*Si può richiedere il foglietto domenicale via mail, inviando un messaggio con  
la richiesta all'indirizzo della parrocchia: [santuario.moretta@gmail.com](mailto:santuario.moretta@gmail.com)*